

O.V.N.I.

Oggetti Volanti Non Identificati

Con questo termine si indicano strani oggetti che volano nei cieli e a cui sono state date connotazioni di origine extraterrestre , constatando che nella maggior parte dei casi gli avvistamenti sono spiegabili in termini di fenomeni naturali quali meteoriti , illusioni ottiche , fulmini , congiunzioni planetarie etc... oppure riconducibili ad elementi noti come aerei , satelliti artificiali , M.A.V. micro air vehicle , velivoli sperimentali etc... ; rimane il fatto che in alcune testimonianze, prove video e/o fotografiche si riscontrano velivoli che niente hanno a che vedere con i fenomeni sopra accennati . Infatti in alcuni casi non si trova riscontro con i fenomeni naturali o elementi noti ma lasciano spazio , soprattutto nei casi foto/video , ad interpretazioni differenti a cui si aggiungono le prove a testimonianza di ciò.

Molti dei casi ufologici documentati da prove fotografiche sono stati sempre ritenuti non attendibili o poco significativi sia per la scarsa risoluzione delle immagini oppure per la mancanza di riferimenti da cui poter determinare la valenza del fenomeno osservato e fotografato , oltretutto nella maggior parte dei fenomeni fotografati il numero delle immagini sono molto scarse o addirittura fortuite , come quando si riprendono oggetti in un singolo fotogramma senza assistere direttamente al fenomeno. E' altresì importante ricordare che la tecnologia raggiunta ad oggi in campo militare e soprattutto in quello aeronautico con la realizzazione di sonde per lo spionaggio e velivoli innovativi per il controllo strategico del territorio , possono contribuire ad allarmismi e dar luogo a testimonianze , se pur in buona fede da parte dei testimoni, che lasciano spazio ad interpretazioni fantasiose come quella di una loro origine extraterrestre , interpretazioni forse frettolose o rilasciate per la mancanza di dati o esperienza .Dobbiamo però rendere merito a quei casi che ben documentati sono stati altrettanto liquidati un po' troppo velocemente dalla comunità scientifica come "irrisolti" e così dimenticati in un archivio o peggio ancora accantonati e ormai andati perduti. Molti anni fa mi sono appassionato allo studio di questa fenomenologia a cui non riuscivo a dare una esauriente spiegazione in termini di fenomeni naturali o velivoli costruiti dall'uomo , e alcuni casi da me studiati sono rimasti senza risposta proprio per la loro singolarità ed unicità comprese alcune testimonianze oculari rilasciatemi da persone colte , degne di fiducia e moralmente integre a cui non posso che credere alla loro buona fede ed alla loro deposizione in tutti i particolari.

Ultimamente il nostro bel paese sembra interessato da un massiccio flap di questi oggetti , sicuramente non tutti verificabili e con una buona percentuale facente parte della casistica riconducibile a fenomeni naturali o elementi noti sopra descritti, ma alcuni di essi appartengono a quella casistica di fenomeni inspiegabili e al passaggio di oggetti volanti non identificati, o.v.n.i.

Uno dei casi da me registrati è particolarmente interessante per lo studio di questa fenomenologia in quanto rappresenta per il sottoscritto una prova indiscutibile dell'esistenza del fenomeno , sia per la sua unicità in fatto di dinamica dell'oggetto ripreso che per la notevole mole di sequenze fotografiche ad alta risoluzione riprese a prova di ciò e qui rappresentate in buona percentuale.



Immagine n.6104 ripresa con strumentazione semiprofessionale , Canon Eos 30D teleobiettivo ED Tamron 70/300mm f4 alla focale di 300mm messa a fuoco ed esposizione automatica 1/400sec f6,3 400iso ripresa alle ore 20:06 45.

L'avvistamento in particolare al quale mi riferisco è avvenuto in Appennino Tosco Emiliano e più precisamente nello spazio di cielo che sovrasta la mia abitazione nel comune di Montefiorino , Modena, paese montano che si trova a 800m.s.l. Nel tardo pomeriggio del 30 Luglio 2008, attraverso una sequenza impressionante di ottantuno immagini in alta risoluzione e a diverse focali di ripresa , ho immortalato un insolito oggetto delle dimensioni di un piccolo aereo da turismo che procedeva lentamente verso un fronte nuvoloso , per poi successivamente sparirvi dentro , ma andiamo con ordine .

Mentre stavo rientrando a casa dalla passeggiata serale con mia figlia , volgendo lo sguardo al cielo, cosa che faccio spesso per rendermi conto del seeing e se la serata promette bene per montare eventualmente la mia strumentazione astronomica , ho notato una sagoma scura dalla forma rotondeggiante che avanzava lentamente in direzione ovest-est a circa 1200 mt di quota sul livello del mare , quattrocento metri dal mio punto di osservazione. Incuriosito sono entrato subito in casa per prendere la mia fotocamera digitale, una Canon Eos 30D con teleobiettivo ED Tamron 70/300mm f4 ed ho iniziato a riprendere immagini a diverse focali includendo, in alcune, dei punti di riferimento come il tetto della mia abitazione ed alcune cime di alberi per poi , successivamente eseguire diverse comparazioni per determinare eventualmente le dimensioni e la quota reale. L'oggetto approssimativamente ha le dimensioni di un piccolo aereo da turismo, circa 10mt, ed i colori da quello che ho potuto vedere attraverso il mirino della reflex , ed ingrandito dall'alto rapporto focale utilizzato , variavano dal rosso al nero , su di esso non vi erano riflessi dovuti alla luce solare anche se il materiale di cui è costituito appariva di natura metallica o quanto meno solida , impressioni poi confermate dalle immagini stesse come di seguito andrò ad esporre. L'oggetto si spostava con moto rettilineo e molto lento senza compiere brusche virate , scatti o accelerazioni improvvise mantenendo per tutto il tempo dell'avvistamento , circa cinque minuti ,la sua quota e velocità costanti.

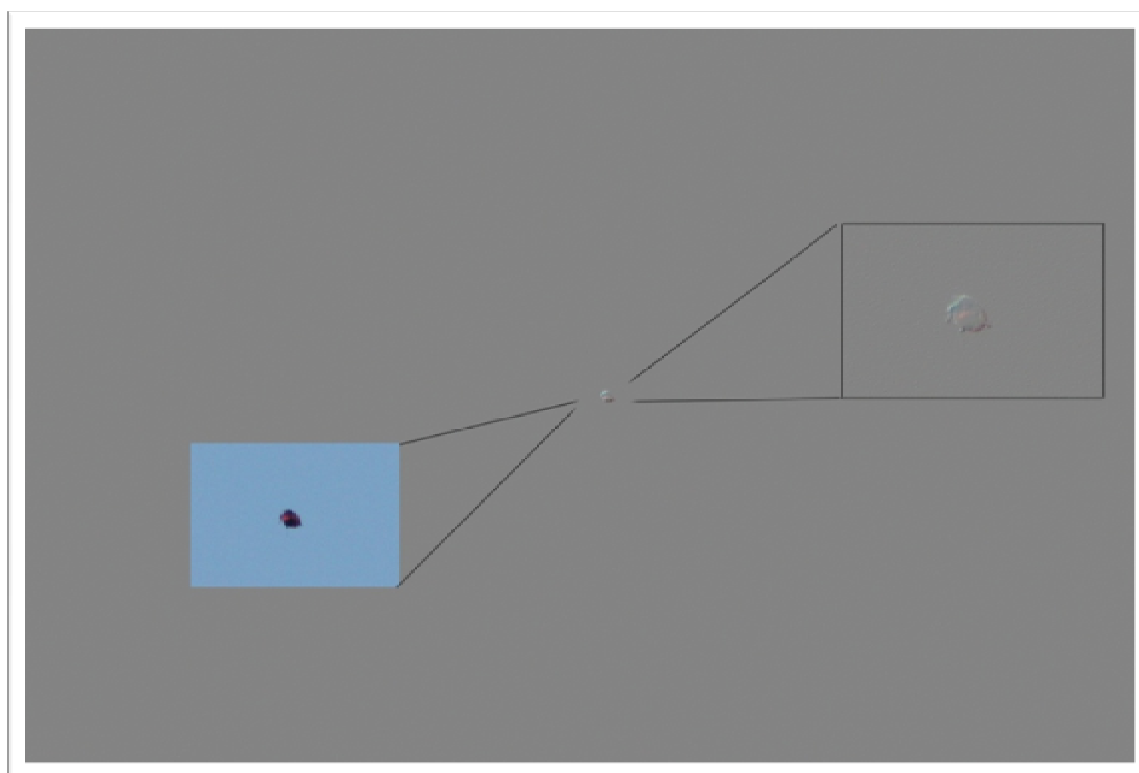
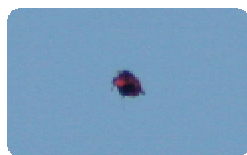


Immagine 6104 elaborata con Photoshop , utilizzando il filtro rilievo e selezionando i singoli canali colore RGB , si evidenzia la reale ripresa dell'oggetto eliminando l'ipotesi che possa trattarsi di artefatti digitali o sporcizia sul sensore.

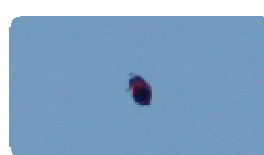
In un primo momento ho pensato potesse trattarsi di una mongolfiera o di un pallone aerostatico , che privo di controllo ed in balia delle correnti d'aria si spostava lungo una traiettoria casuale , così avrei dato una spiegazione anche sul perché in ogni fotogramma la forma dell'oggetto cambia utilizzando anche tempi di ripresa velocissimi con la sequenza di scatto impostata a 5 fotogrammi al secondo , quindi con tempi di 1/12 sec tra una foto e l'altra.



IMG 6104



IMG 6105



IMG6106



IMG 6107

Sequenza di immagini riprese con un tempo di scatto 1/12 di secondo tra una foto e l'altra , notare come la forma dell'oggetto vari, come se esso ruotasse attorno al proprio asse o si chiudesse su se stesso .

Successivamente analizzando con attenzione le immagini al PC ed estrapolando dati utili con programmi per il fotoritocco e calcolo fotometrico utilizzati in campo astronomico , quali Photoshop, Iris , Astroart e Visual spec , e considerando tutti gli avvenimenti e gli elementi in mio possesso ho ritenuto questa ipotesi priva di fondamento . Mi spiego meglio.



L'oggetto procedeva con traiettoria lineare ed una direzione da ovest verso est andando incontro , come si può constatare dalla immagine sopra pubblicata, ad un fronte nuvoloso che si spostava velocemente sospinto da un forte vento in senso opposto , ovvero da est verso ovest ed alla stessa quota , quindi il moto era contro vento , impossibile per un pallone aerostatico o mongolfiera!!! Inoltre alcuni fatti avvenuti nel pomeriggio dello stesso giorno e che mi sono pervenuti in via confidenziale hanno contribuito ad eliminare in modo definitivo tale ipotesi. Nel primo pomeriggio alle ore 16.00 circa un oggetto volante non identificato dalla forma rotondeggiante e di colore scuro con delle bande rosse sui fianchi , è stato osservato sopra la caserma dei Carabinieri di Pavullo , con traiettorie circolari e ad una quota imprecisata, ha sorvolato la stazione dei CC per almeno quaranta minuti suscitando scompiglio tra le forze dell'ordine le quali hanno ritenuto opportuno emanare una allerta a tutte le caserme della regione Emilia Romagna. Per il momento non si conoscono altri particolari , se eventualmente sono state riprese delle immagini o se i testimoni hanno identificato l'insolito oggetto. Ho cercato nella rete avvistamenti ufologici avvenuti in Appennino Tosco Emiliano in data 30-07-08 ma gli unici che sono riuscito a reperire sono, quello inoltratomi da Gianfranco Degli Esposti collaboratore del Centro Ufologico Nazionale che mi ha fornito ulteriori dati riferiti alla sera del 26 luglio 2008 che riporto di seguito , ed uno raccolto sul sito ufonet e che di seguito riporto :

“Salve,

Volevo segnalarvi che nella notte di sabato 26 i miei genitori, giunti al canile di Pianoro attorno a mezzanotte e mezza hanno notato in cielo un globo luminoso ,che si presentava attorniato da una luce di colore arancione intenso. Il globo non si trovava ad un'altezza eccessiva, tanto che appariva ben visibile e grande poco meno della luna.

Nell'arco di pochi minuti ne sono comparsi altri 3(i miei genitori non li hanno visti comparire essendo intenti a rientrare in macchina, bensì li hanno visti già in cielo accanto al primo globo, che ha cominciato a pulsare) e i miei genitori sono ripartiti.

In seguito,

circa attorno a l'una e mezza io stessa rientrando a casa ho visto un oggetto come sopra descritto fermo in cielo, nei pressi di monte donato.”

Cordiali saluti

M.C.Mercuri

UFO a Riccione il 1 Agosto 2008 ?

Scritto da ufonet

Tuesday 05 August 2008

Ufo a Riccione. L'avvistamento, documentato da un filmato di bassa qualità, lunedì.

Daniele Giulianelli, sammarinese, salvataggio ai bagni 28, ha filmato tutto. E ancora si emoziona parlando di quel lunedì. Mostra quei pochi secondi di filmato a tutti i bagnanti, ripetendo – instancabile – come sono andate le cose. Dice che da qualche giorno, inspiegabilmente, elicotteri pattugliano la zona.

Il primo a vedere il presunto Ufo, a dire il vero, sarebbe stato il bagnino di salvataggio della zona adiacente. Ma oggi era troppo impegnato a controllare, in mare, che tutto filasse liscio. L'Ufo sarebbe apparso lunedì poco dopo le 12.30. Alcuni bagnanti – tra i bagni 28 e 34 – si sarebbero accorti dell'oggetto, quindi il panico: “c'erano persone che urlavano, bambini che scappavano, ho fatto 3 minuti di ripresa”.

Daniele Giulianelli, per ora, non intende mostrare alle telecamere il filmato. Si vede un puntino nero, contornato da un alone biancastro, muoversi confusamente poche decine di metri sopra l'edificio disabitato sul lungomare di Riccione. E qui il mistero si infittisce, perché nella zona di spiaggia circostante lo stabile, nessuno pare abbia visto nulla

Non posso essere sicuro sulla origine di tale oggetto ma le immagini ci danno alcune informazioni importanti le quali avvalorano l'ipotesi di un velivolo inconsueto per gli standard tecnologici in possesso all'essere umano, come per esempio l'inconsueta forma aerodinamica che invece di provocare vibrazioni e conseguente instabilità nelle manovre di volo , sembra invece conferirli un moto rettilineo e molto dolce quasi come se l'oggetto scivolasse su di un cuscinetto d'aria. Oltretutto il velivolo sembra ruotare sul proprio asse oppure chiudersi su se stesso e questo determina maggiore confusione in termini di avionica e di aerodinamica , infatti non riesco a spiegarmi come tale oggetto possa eseguire un moto perfettamente rettilineo senza cambi di direzione o perdita di quota con una così ampia gamma di variabili di volo da correggere , per l'eventuale computer di bordo. Posso supporre che si tratti di un velivolo sperimentale ma a parte l'inconsueta forma e dimensione e le proprietà appena descritte , non sussistono le condizioni di sicurezza e segretezza che sono proprie di un velivolo del genere , in primis il sorvolo sulla caserma dei CC per oltre quaranta minuti ma poi anche la scelta della zona di volo densamente popolata e l'orario in cui sono avvenute le segnalazioni, alle ore 16:00 nel comune di Pavullo e alle ore 20.05 in quello di Montefiorino , distanti in linea d'aria appena 4km. Alcune immagini lasciano spazio ad interpretazioni fantasiose , anche se non del tutto da scartare , proprio per l'unicità dell'oggetto stesso il quale non è mai stato ripreso o almeno per il momento non si riscontrano casi simili nella casistica in mio possesso e quella reperibile sul web.



Immagine n.6114 ripresa con la solita strumentazione alla focale di 271mm f7,1 400iso exp 1/400 sec. Ripresa alle ore 20:08 19 sopra la verticale del mio punto di osservazione.

Nell'immagine n.6114 sopra riportata e ripresa sulla verticale dal mio punto di osservazione , si evincono dei particolari facenti parte della struttura dell'o.v.n.i. veramente inconsueti per la loro unicità , ancora una volta l'oggetto ha cambiato

la sua forma adesso si presenta come una struttura solida di forma rettangolare con al suo vertice (rivolto in direzione di volo) alcune protuberanze che ricordano delle antenne ed un pannello o portellone inclinato di circa 45° sulla sua sommità.

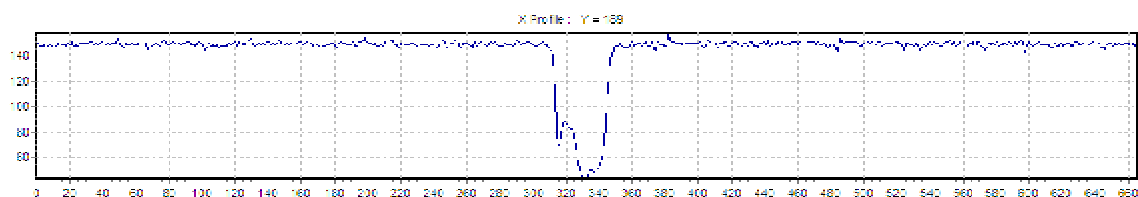
Come faccia a volare una tale struttura delle dimensioni di circa dieci metri rimane un mistero per i canoni aereonautici conosciuti.



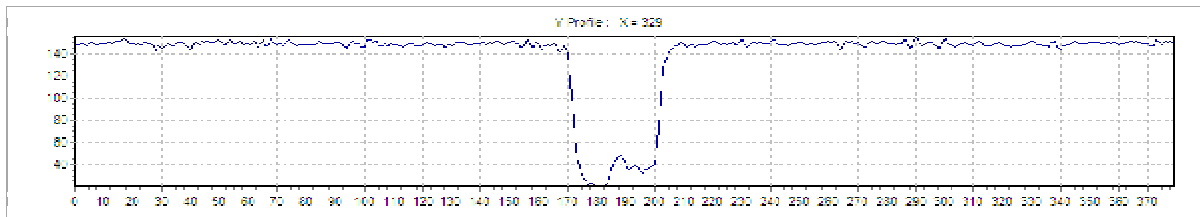
Immagine n.6113 ripresa con la solita strumentazione alla focale di 271mm f7,1 400iso exp 1/400 sec. Ripresa alle ore 20:08
16 sopra la verticale del mio punto di osservazione.

Nell'immagine n. 6113 sopra pubblicata e ripresa appena 3 secondi prima della successiva n.6114, mostra l'o.v.n.i. ripreso frontalmente e la sua forma ancora una volta cambia a conferma che tale oggetto ruotava sul proprio asse o se si chiudesse su se stesso , inoltre si vedono i particolari riscontrati nell'immagine n.6114 come il pannello e le protuberanze che ricordano alcuni tipi di antenne.

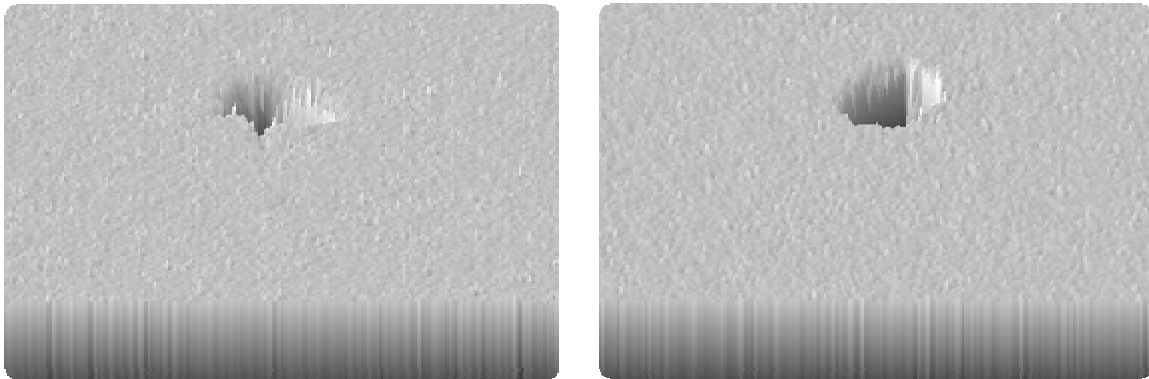
Ho effettuato delle elaborazioni di alcune immagini che per me sono le più significative e sono emersi particolari veramente interessanti uno su tutti è la PSF (Point Spread Function- distribuzione della luce) nella quale si è riscontrata la mancanza di emissioni di luce dall'oggetto come invece si riscontra nei casi di S.Anna e Lago Santo dove sono state riprese delle sfere di luce , inoltre tale oggetto non riflette i raggi solari. Questo dato è fondamentale per avvalorare le analisi eseguite nei casi precedenti in cui le sfere hanno dimostrato di possedere una propria energia della quale si alimentano anche per il proprio moto.



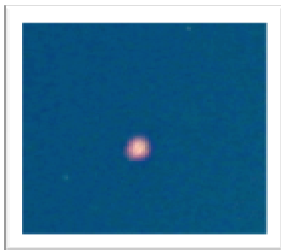
Profilo asse x dell'emissione di luce IMG n.6104



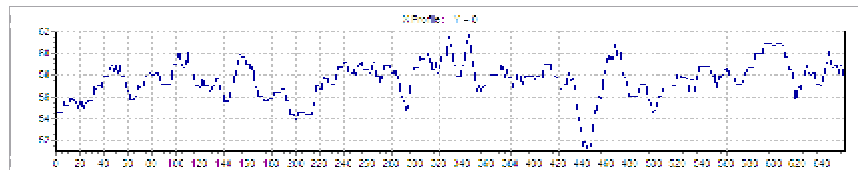
Profilo asse y dell'emissione di luce IMG n.6104



Analisi della PSF (Point Spread Function- distribuzione della luce) la quale non evidenzia delle emissioni di luce dell'oggetto, ma va ad avvalorare l'ipotesi che si trattava di una struttura solida.



L'immagine originale della sfera di luce



Profilo asse x della sfera di luce ripresa al Lago Santo il 13-09-07



PSF della sfera di luce

I dati sopra pubblicati servono a dimostrare quanto appena espresso come prove inconfutabili e degne di attenzione , infatti la PSF della sfera di luce è l'inverso di

quella dell'o.v.n.i. a dimostrazione che l'oggetto ripreso non emette ne luce propria ne riflessa.

Di seguito allego alcune considerazioni ed analisi eseguite da Jerry Ercolini del 45°GRU , che ormai negli ultimi tempi è stato preso dall'ANSU come riferimento per riscontri e consigli nelle elaborazioni delle immagini.

“Alcune analisi preliminari:

Le fotografie di un “ strano oggetto” immortalato il 30/07/2008 da Nicola Tosi, ci sono state fornite per delle prime analisi.

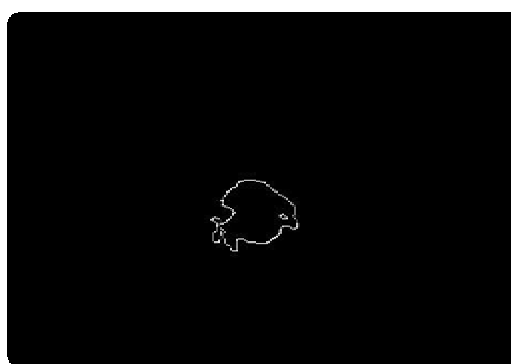
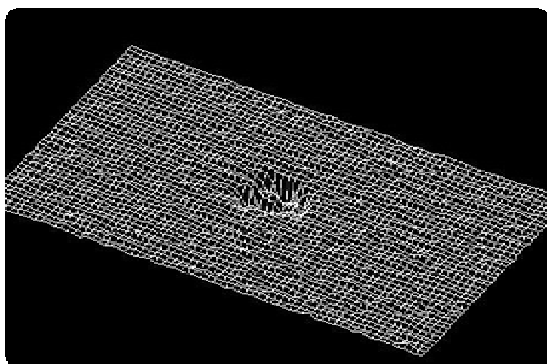
Abbiamo sottoposto l'immagine IMG 6104 all'analisi utilizzando il software IRIS.

Si è potuto constatare che l'oggetto non presenta delle proprie fonti di calore o emissioni di luce propria.

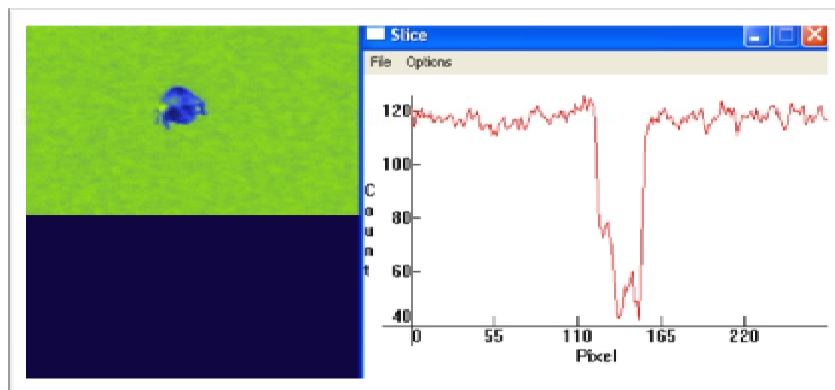
L'analisi della PSF (Point Spread Function- distribuzione della luce) non evidenzia delle emissioni di luce dall'oggetto stesso, ma va ad avvalorare l'idea che si trattava di una struttura solida.

L'isofota permette di capire la distribuzione della luminosità sull'oggetto stesso.

L'analisi dell'intensità luminosa convalida la non-emissione di luce dall'oggetto stesso, rispetto alla luminosità ambientale.”



Analisi della PSF (Point Spread Function- distribuzione della luce) ed isofota le quali non evidenziano emissioni di luce dell'oggetto, ma vanno ad avvalorare l'ipotesi che si trattava di una struttura solida.



Intensità luminosa

Attraverso calcoli trigonometrici e della quota , eseguiti con merito empirico si sono estrapolati i dati necessari per ricavare la quota , la distanza e le dimensioni apparenti dell'oggetto in esame. Di seguito inserisco i calcoli effettuati dal 45° che ritengo esauriente e meticolosa :



Immagine IMG n.6122 ripresa alle ore 20:09 11 con la strumentazione precedente e con una focale di 70mm f8 400iso exp 1/250 sec

Alcuni calcoli per determinare la distanza e la quota apparente dell'oggetto:

Basandoci sul sistema di calcolo attraverso l'uso di fotocamere/videocamere con sensore CCD (vedi allegato in formato Word), si può ricavare la distanza e la quota approssimativa dell'oggetto fotografato.

Da una prima analisi visiva della foto IMG 6122 scattata con fotocamera reflex digitale CANON EOS 30D (sensore CMOS), focale a 70mm, tempo di scatto 1/250sec, f 8, ISO 400, si può dedurre che l'oggetto immortalato non è associabile ad un BLUFOR (vedi allegato in Word) per il fatto che già con un'inquadratura grandangolare a 70mm l'oggetto presenta una silhouette ben definita e non offuscata, priva anche dell'effetto striscio (grazie questo al tempo di scatto).

Se poi si va ad analizzare degli altri scatti, in particolare la foto IMG 6104, con la medesima fotocamera ma con focale a 300mm, tempo di scatto 1/400sec, f 6.3, ISO 400, il fattore BLUFOR lo si può escludere perché l'oggetto risulta più ingrandito e ben delineato nella silhouette e in altri suoi particolari.

Ora, ritornando alla fotografia IMG 6122, si può cercare di stimare approssimativamente la lunghezza dell'oggetto, raffrontandolo con le dimensioni del tetto della casa, con altri fenomeni (luminosi e non) riscontrabili da altre documentazioni e considerando che se un obiettivo da 50mm fornisce un fattore d'ingrandimento di 1X, un 70mm fornisce un fattore d'ingrandimento di 1.4X circa e a 300mm si ha un fattore d'ingrandimento di 6X.

Ipotizziamo che la lunghezza dell'oggetto sia sui 10mt circa (ricordiamo che si tratta di una stima approssimativa) che chiameremo Lo.

Piccola premessa: stimare ad occhio nudo o con un obiettivo fotografico le REALI dimensioni di un oggetto ad elevata distanza, anche se in rapporto a strutture rigide conosciute (case, edifici vari), senza essere in possesso di strumentazione telemetrica, risulta molto difficile.

Quindi, possiamo soltanto ipotizzare delle dimensioni apparenti, per poter almeno approntare alcune misurazioni.

Evidenziamo che si tratta di misurazioni approssimative, non effettive.

Il sensore CMOS della fotocamera reflex digitale CANON EOS 30D, si presenta della grandezza di 22.5X15mm.

Si prende in considerazione la larghezza: 22.5mm. che chiameremo Lcmos.

Si misura successivamente (con un software per analisi grafiche) la lunghezza in pixel dell'oggetto nella foto IMG 6104: misura circa 40px che chiameremo Lopix.

Si considera la larghezza del frame IMG 6104: 3504px che chiameremo Lframe.

Si prende la focale minima dell'obiettivo usato (zoom 70/300): 70mm che chiameremo Fminima.

Si considera il fattore d'ingrandimento che fornisce lo zoom al suo massimo (in questo caso a 300mm): 6X che chiameremo Zoom.

Ora, possiamo ricavarci la misura approssimativa della distanza:

$$D = (L_o \times L_{frame} \times F_{minima} \times Zoom) / (L_{cmos} \times L_{opix})$$

$$D = (2 \times 3504 \times 70 \times 6) / (22.5 \times 40) = 3270,4 \text{ mt}$$

La distanza approssimativa dalla fotocamera all'oggetto era di 3270,4mt.

Si può ricavare anche la misura della quota approssimativa.

L'oggetto si trovava (stando alla testimonianza) a circa 30° dal suolo sull'orizzonte.

La quota si può ricavare nel seguente modo:

$$\text{Quota aprox.} = D \times \sin 30^\circ$$

$$\text{Quota aprox.} = 3270,4 \times \sin 30^\circ = \text{mt}$$

Questi calcoli sono solo un metodo per poter ricavare una stima approssimativa di distanza e quota dell'oggetto, considerando che l'oggetto immortalato avesse delle dimensioni come quelle che gli sono state assegnate per ipotesi. Servono solo per avere una stima personale.

Conclusioni

Dopo queste brevi considerazioni sono molte le domande che vengono da porsi, ma l'unica cosa certa è che un oggetto volante non identificato ha sorvolato la zona dell'Appennino Tosco Emiliano creando scompiglio tra le forze dell'ordine e una notevole curiosità ed inquietudine nella mia persona. Non si può affermare che tale oggetto sia di origine extraterrestre poiché i dati in nostro possesso non ne consentono una identificazione certa, ma sono necessari per poter dichiarare che non si tratta di un fenomeno naturale, di un velivolo aereo conosciuto o sperimentale, di un artefatto digitale, di un pallone sonda o mongolfiera. Posso però, in considerazione delle riflessioni appena descritte affermare che tale oggetto rimane un mistero per quanto riguarda i motori che possono alimentare la sua propulsione, oltre la sua aerodinamica così fuori dagli schemi tanto da renderlo unico. La tecnologia utilizzata per la realizzazione del velivolo è veramente particolare infatti la struttura amorfa di tale oggetto non ha riscontri in velivoli costruiti dall'uomo, come riesce tale velivolo a cambiare forma in un così breve tempo senza subire nessuna alterazione sulla linea di volo e soprattutto mantenendo la

sua stabilità invariata, scivolando silenziosamente nell'aria come se non risentisse dell'attrito e turbolenze?

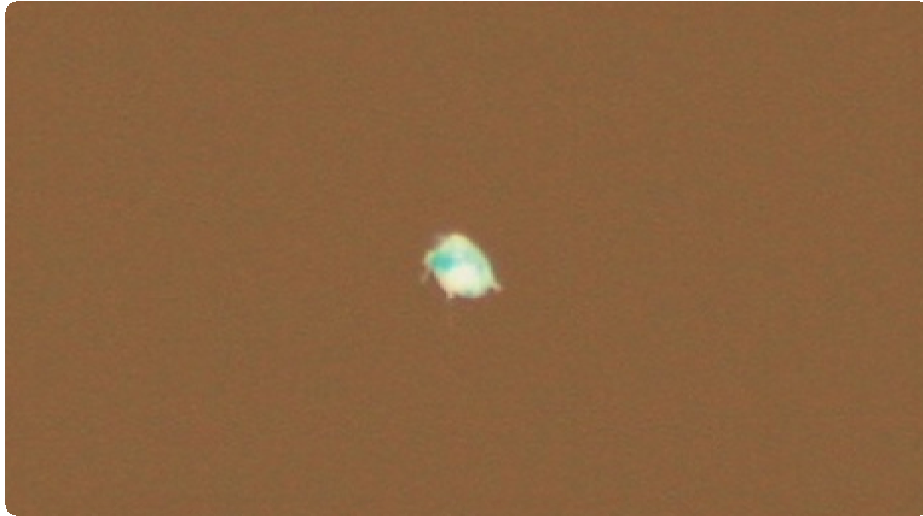
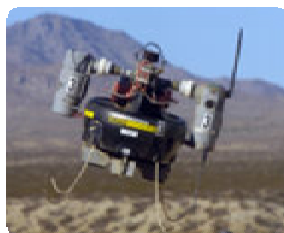


Immagine n.6104 elaborata con comando inversione canali colore

Mi sono documentato sulle macchine volanti sperimentali ad uso civile e militare ma non ho trovato nessuna similitudine con l'o.v.n.i. da me fotografato, di solito ogni velivolo ha una sua forma in relazione alle specifiche particolari che lo rendono unico per le caratteristiche che vengono impiegate nelle operazioni ad esso destinate. L'o.v.n.i. infatti non trova specifiche di impiego sia in campo militare, viste le sue dimensioni e caratteristiche strutturali che lo rendono ben visibile, l'avionica propria che non trova riscontri con velivoli terrestri, come ad esempio gli improvvisi cambiamenti di forma, sia in campo industriale la cui utilità non trova una connessione in impieghi ad uso civile.

Nonostante la mancanza di prove che possano identificare tale oggetto come extraterrestre non nego che la possibilità mi affascina e prende una posizione più solida quando si va ad esaminare tale velivolo nei suoi particolari, come ad esempio il materiale di cui è costruito il quale è antiriflettente ed ha una duttilità non comune in materiali terrestri impiegati per realizzare velivoli sia militari che civili nei quali vengono utilizzati leghe metalliche e polimeri particolari che non hanno tali caratteristiche.



Alcuni esempi di M.A.V. (Micro Air Veichle) , dai più sofisticati di produzione NASA, a quelli usati per impieghi militari di sorveglianza e attacco.



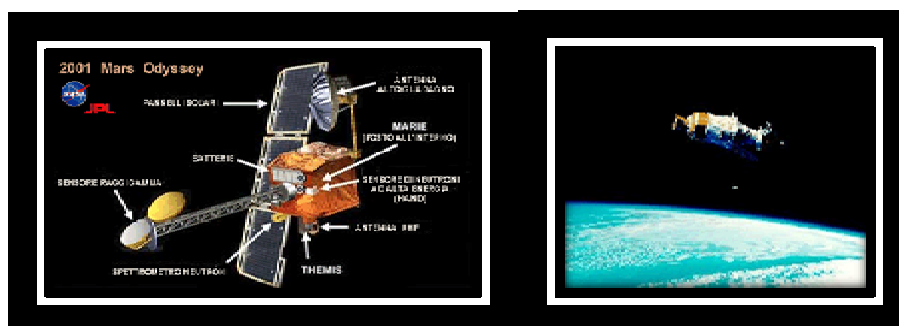
Altri esempi di velivoli in miniatura per sorveglianza impiegati dai militari oltre che dai servizi segreti di ogni nazione.

Come si può osservare dalle immagini sopra pubblicate i vari prototipi si basano tutti quanti su avionica e materiali da costruzione noti o quanto meno evoluzioni di prototipi precedentemente studiati , ma soprattutto le piccole dimensioni sono da considerarsi fondamentali per la buona riuscita di un velivolo sperimentale che non vuole essere osservato , come del resto riuscire a radiocomandare tali oggetti ad una quota considerevole così da poter evitare osservatori indesiderati che potrebbero identificare il velivolo. L'o.v.n.i. da me ripreso non sembra appartenere a questa classe di velivoli , sia per le dimensioni ragguardevoli , di circa dieci metri di diametro , che per la bassa quota utilizzata per l'eventuale prova di volo a cui ho assistito , considerando poi il fatto che tale velivolo ha sorvolato a bassa quota una caserma dei Carabinieri per oltre quaranta minuti in una zona ad alta densità di popolazione , indiscutibilmente tutte queste caratteristiche sono sfavorevoli per considerare tale oggetto un velivolo sperimentale di origine terrestre.

Se consideriamo l'ipotesi che civiltà extraterrestri evolute siano progredite a tal punto da inviare sonde per identificare Pianeti al di fuori dei loro confini con forme di vita non necessariamente intelligenti, oppure per rintracciare giacimenti di metalli o minerali ad essi utili, ecco che prende forma una probabilità non del tutto assurda, effettivamente l'o.v.n.i. da me fotografato ha tutte le caratteristiche in regola per rappresentare un simile velivolo .



Tale rappresentazione è da considerarsi una ipotesi e quindi non informazioni valide per l'identificazione dell' o.v.n.i.



Esempi di alcune sonde spaziali costruite dall'uomo come si può notare vi sono antenne e piedi di appoggio per l'atterraggio.

Al momento la natura dell'o.v.n.i. ripreso in Appennino Tosco Emiliano rimane un mistero ma con l'intensificarsi delle nostre sessioni fotografiche e ricerche , speriamo di riprendere nuovamente oggetti del genere con una risoluzione maggiore , tale da poter dare finalmente una identificazione certa a questo genere di velivoli , per il momento tutte queste ipotesi rimangono tali.

CENTRO RICERCHE APPENNINO MODENESE

-Regione Emilia Romagna .

Pres. Tosi Nicola
Vice Pres. A.N.S.U.

- Associazione Nazionale Studio Ufo -

Coordinatore Nazionale :

Project M.A.L.D.A.- Project F.L.A.T.- Project E.B.E.- Astronomia Ansu



©Copyright (2008) Tosi Nicola

©Copyright (2008) A.N.S.U.

Quale espressione dell'attività intellettuale dell'autore , questo materiale è protetto dalle leggi internazionali sul diritto dell'autore . Tutti i diritti riservati . Nessuna riproduzione , copia o trasmissione di questo materiale può essere eseguita senza il permesso scritto dell'autore . Nessun paragrafo e nessuna immagine di questo articolo possono essere riprodotti , copiati o trasmessi, se non con il permesso dell'autore . Chiunque utilizzi in qualsiasi modo non autorizzato questo materiale è perseguibile a norma delle leggi vigenti , penali e civili .